



Il Vescovo di Jesi

LETTERA AGLI ADORATORI

Maggio 2013

Carissimi adoratori,

1- Ho ritardato qualche giorno a scrivere questa lettera perché volevo parlarvi **dell'incontro dei Vescovi Marchigiani con il Papa**. Ogni cinque anni i Vescovi di una regione hanno la cosiddetta "*Visita ad limina Apostolorum*". In altre parole presentano una relazione approfondita sull'andamento della Diocesi, visitano le varie Congregazioni Vaticane e hanno un incontro con il Papa. La "*Visita ad limina*" è un momento importante perché sottolinea anzitutto la comunione dei Vescovi con il Papa e poi perché è l'occasione per avere delle indicazioni pastorali per la propria Chiesa. Noi Vescovi del centro Marche (*eravamo in 6*) ci siamo incontrati con il Papa venerdì 3 maggio. E' stato un momento semplice e intenso. Erano pronte 7 sedie in cerchio, così come si fa con i ragazzi nelle nostre parrocchie, e per quasi un'ora e mezza, il Papa e noi Vescovi, ci siamo raccontati le nostre fatiche, le nostre preoccupazioni. **Il Papa ci ha chiesto una preghiera per lui** e per il suo impegnativo ministero. Gliel'abbiamo promessa, anche a nome dei fedeli a noi affidati.

2- Il Santo Padre ci ha ascoltati, ci ha dato qualche consiglio, ci ha raccontato di sé. Fra le altre cose il **Papa ci ha raccontato i suoi progetti ... di riposo**. Infatti ogni Vescovo a 75 anni deve lasciare l'incarico. La Santa Sede gli aveva chiesto di rimanere alla guida della Diocesi altri due anni, scaduti i quali avrebbe mandato immediatamente un nuovo Vescovo. I due anni stavano scadendo ed il Card. Bergoglio era in attesa del nuovo Vescovo di Buenos Aires. Del resto motivi di salute gli richiedevano di rallentare un po' (*il Papa vive con un polmone solo e senza mezzi di amplificazione parla pianissimo*) Nel frattempo, pertanto, aveva prenotato una stanza in una casa di riposo per abitarvi all'arrivo del nuovo Vescovo.

Ma Il Signore ha i suoi progetti e, pertanto, stravolge la vita di chi Lo ascolta, non permettendogli di riposarsi. Per il riposo ci sarà tempo in paradiso.

3- Abbiamo parlato a lungo, senza discorsi ufficiali, dialogando, quasi da vecchi amici. Nel dialogo, però, il Papa non ha mancato di farci tre importanti raccomandazioni.

Anzitutto ci **ha raccomandato i poveri e le persone in difficoltà**. Ci ha raccontato qualche sua esperienza concludendo che di fronte a questi fratelli più svantaggiati bisogna essere segni della misericordia di Dio che si china su ogni sofferente.

In secondo luogo ci ha chiesto di intensificare la nostra **pastorale familiare**, con una particolare attenzione a coloro che vivono nella sofferenza a causa del loro fallimento matrimoniale.

In terzo luogo **ci ha parlato dei giovani**, ritornando più volte su questo argomento. Ci ha chiesto di non aver paura delle loro critiche e di non aver paura della fatica che si deve fare nel

dialogare con loro. Ci ha chiesto di andarli a cercare ovunque anche organizzando missioni per i giovani. Ci ha detto di “saper perdere tempo” per loro, di accoglierli e ascoltarli, introdurli al Sacramento della Riconciliazione e di accompagnarli con la Direzione spirituale. Ha sottolineato poi, l’importanza del farli ritrovare insieme, magari in momenti di convivenza o in esperienze comunitarie.

Al momento dei saluti personali gli ho detto che nella nostra diocesi è in programma in autunno una missione dei giovani per i giovani. Mi ha risposto: “*Bene, bene: andate avanti e vi benedico*”.

Carissimi, queste cose che vi ho raccontato dell’incontro con il Papa, le affido alla vostra preghiera di intercessione.

4- In questo mese di Maggio celebreremo la **festa di Pentecoste**. Il libro degli Atti ci dice che gli Apostoli erano riuniti con Maria nel Cenacolo. E quel giorno di Pentecoste, il cinquantesimo dalla Pasqua, “*Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo (Atti 2,2-4)*”.

Lo Spirito Santo è il dono del Risorto. E’ l’Avvocato da chiedere a Gesù, perché ci difenda dal Maligno, ci difenda dalle insinuazioni del Maligno che vuole spingerci a perdere la fede, ci difenda anche da noi stessi che siamo portati ad assecondare la nostra inclinazione al male.

Chiediamo il dono dello Spirito Santo perché ci renda generosi nel donare il Vangelo, scaldi il nostro cuore per amare il Signore e il prossimo, illumini la nostra mente per accogliere la Parola del Signore, rafforzi la nostra volontà per fare scelte secondo il Signore. Sì, in questi giorni salga intensa la preghiera: *Vieni Spirito Santo... donaci, Signore Gesù, il tuo Santo Spirito*.

5- Maggio è il **mese dedicato a Maria Santissima**. Cosa dice a noi adoratori il fatto che siamo a maggio? Indubbiamente è un invito a guardare Maria Santissima, la prima adoratrice. Da Lei impariamo come si adora. Immaginatela a Betlemme nella grotta davanti al Bambino Gesù; immaginatela ai piedi della croce nel momento della morte del Signore; e immaginatela nell’incontro con il Risorto (*anche se i vangeli non dicono nulla, sicuramente il Signore prima di tutti è apparso a lei*). Ebbene, sono tre momenti vissuti nel silenzio, un silenzio pieno di adorazione, di intercessione, di coinvolgimento. E’ stato un momento ricco di stupore la nascita, carico di offerta e partecipazione la morte, ricco di gioia la resurrezione. Sono proprio gli atteggiamenti che dobbiamo vivere davanti alla SS. Eucaristia.

Maria, la donna dell’adorazione, sia nostra maestra: scegliamola come educatrice per insegnarci come pregare, adorare, offrirci, intercedere, lasciarci coinvolgere.

6- Come sempre, **oltre quelle indicate sopra**, voglio affidarvi alcune intenzioni di preghiera:
* Vi **affido la Visita Pastorale** che sto portando avanti nelle parrocchie. A maggio sarò nelle parrocchie di Poggio San Marcello e Macine di Castelpanio. Affidiamo al Signore queste Comunità con i loro Sacerdoti.

* **Dal 20 al 24 maggio avrà luogo l’assemblea della CEI**, la Conferenza Episcopale Italiana. Tutti i Vescovi italiani si incontreranno per alcuni giorni a Roma per approfondire e discutere alcuni temi della pastorale. Invocate lo Spirito Santo perché illumini la loro mente e scaldi il loro cuore.

7- E concludo con la **raccomandazione di sempre**: invitiamo altri a far parte di questa meravigliosa famiglia di Adoratori che sta svolgendo un ruolo così importante nella nostra Chiesa.

Su tutti invoco la benedizione del Signore.

+ Gerardo Rocconi, Vescovo